



**SENATO DELLA REPUBBLICA**  
**10<sup>^</sup> COMMISSIONE INDUSTRIA, COMMERCIO E TURISMO**  
**ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE N. 3221**  
**INCONTRO CON I COMPONENTI CNCU DEL 03/04/2012 ORE 15.30**  
**RELAZIONE**

La nostra associazione intende innanzitutto ringraziarVi, per l'odierno incontro, convocato per permetterci di segnalare le nostre principali perplessità sul Disegno di Legge n. 3221.

Inizialmente vorremmo focalizzare l'attenzione di questa commissione sulle disposizioni normative di cui all'art. 27bis D.L. 1/2012.

La norma chiaramente non risponde più alle volontà del Senato, espresse durante il voto all'emendamento promosso dalla Senatrice Fioroni, e approvato al solo fine di proteggere gli utenti bancari, vittime dalla selva di commissioni imposte in questi anni dal sistema creditizio italiano, in seguito all'entrata in vigore dell'art. 2bis Legge n. 2/2009.

Il quadro normativo, in seguito dell'approvazione della Camera dei Deputati, non è per nulla tracciato, e di certo non vogliamo che si ripeta, ancora una volta, lo strano fenomeno di sottrazione del potere legislativo al Parlamento, da parte del Ccir.

La contemporanea presenza dell'art. 27bis D.L. 1/2012 e dell'art. 117bis D.Lgs 385/93, ha sicuramente peggiorato la situazione dei consumatori rispetto al passato. Oggi, sui conti correnti, non solo potranno essere applicate commissioni assolute anche sui rapporti affidati, ma le stesse non potranno nemmeno essere impugnate per vessatorietà, attesa la disposizione normativa.

Tecnicamente poi la norma è comunque di difficile applicazione nel caso concreto, sembra appunto possibile la sua applicazione a categorie creditizie differenti dai conti correnti e dalle aperture di credito, infatti, la generica indicazione: "*concessione di linee di credito*", è rimasta inalterata anche nell'ultima versione approvata dalla Camera dei Deputati, consentendo dunque la possibile interpretazione in tal senso.

Saranno forse necessari anni di dure battaglie legali, perché si arrivi a un'applicazione estensiva della norma anche sugli altri rapporti bancari, poiché difficilmente gli istituti di credito cesseranno l'applicazione delle commissioni negli altri rapporti, a fronte di tale nebulosa disposizione normativa.

Con il presente intervento vogliamo sensibilizzare questa commissione, affinché, si faccia carico di porre in essere un altro intervento legislativo immediato, che renda pienamente applicabile la norma in questione.

Per quanto attiene il secondo punto del Disegno di Legge n. 3221, circa l'istituzione di un Osservatorio per l'accesso al credito, occorre inizialmente riferire che il quadro economico in materia è assai preoccupante. L'Osservatorio Crif registra a febbraio 2012 un crollo verticale dei prestiti personali -17% e dei mutui ipotecari -48%, rispetto allo stesso periodo del 2011, un calo dell'8% dei finanziamenti alle imprese, rispetto al febbraio 2009, e infine, secondo il Centro Studi

**ASSO-CONSUM**

Associazione per la difesa dei consumatori degli utenti e dei cittadini

Sede nazionale, Via Lombardia, 30 – 00187 Roma

tel. 06 42009318 - fax 06 42009322

[info@asso-consum.it](mailto:info@asso-consum.it)

C.F. e P.I. 07950490636



**ASSO-CONSUM**

Giuridici Sharp nel 2011 si è toccato il record storico annuale di fallimenti e un aumento delle esecuzioni forzate del 16% rispetto al 2010.

L'istituzione di un osservatorio con soli poteri ispettivi, non può di certo considerarsi una soluzione sufficiente a risollevare tale gravosa situazione.

In ogni caso assegnando all'osservatorio, oltre al potere ispettivo già indicato nel D.D.L., anche quello di imporre l'avvio d'istruttorie specifiche, sarebbe passo in avanti utile a tentare di risolvere alcune prassi consolidate e restrittive in materia.

E' necessario comprendere, infatti, che sussistono in tale ambito, alcuni abusi perpetuati dagli istituti, che limitano la libera concorrenza con gravi ripercussioni sul nostro sistema economico.

Si rilevano, ad esempio, frequenti casi d'illegittime iscrizioni nelle banche dati d'informazioni creditizie, sia nei canali privati sia in quelli pubblici, rivolte soprattutto a impedire la richiesta di altri finanziamenti o a ostacolare la surroga legale o il trasferimento dei rapporti in essere.

Ogni giorno, assistiamo all'accensione di prestiti con garanzie superiori ai limiti legali, sia per quelle personali sia per quelle reali e l'imposizione di finanziamenti impropri, specie nelle pratiche di consolidamento debiti, accesi più a garantire il rischio bancario, che a diversificare il credito in un ottica di ripristino economico del soggetto contraente.

In ultimo, le valutazioni del merito creditizio, sono sempre più rigide e garantiste del creditore e non più in linea con le capacità reddituali e patrimoniali dei richiedenti, finendo con il delineare criteri di accesso sempre più ingessati ed impossibili da fornire.

E' dunque forse necessario che il Disegno di Legge preveda per l'Osservatorio maggiori poteri, necessari a combattere le suddette criticità, tra i quali ad esempio, il potere di avviare procedimenti sanzionatori, da concludersi, anche successivamente, attraverso i canali e le procedure delle istituzioni creditizie già esistenti.

Infine, spiace leggere che nell'Osservatorio non sia stata prevista la presenza delle associazioni dei consumatori, parti sociali fondamentali per evidenziare tutte quelle anomalie acquisite dal diretto contatto con i cittadini-utenti.

Con osservanza, porgiamo cordiali saluti.

Asso-Consum Onlus  
Marco Grisotto  
Responsabile Nazionale Bancario

**ASSO-CONSUM**

Associazione per la difesa dei consumatori degli utenti e dei cittadini

Sede nazionale, Via Lombardia, 30 – 00187 Roma

tel. 06 42009318 - fax 06 42009322

[info@asso-consum.it](mailto:info@asso-consum.it)

C.F. e P.I. 07950490636